

IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

Referendum costituzionale: Legacoop invita a partecipare al voto.....	3
EDITORIALE – 23 MARZO 2026.....	4
LE NOSTRE COOPERATIVE – 23 MARZO 2026	6
DALLE ISTITUZIONI – 23 MARZO 2026.....	9
AGENDA DELLA SETTIMANA: 23-29 MARZO 2026.....	11
Gas, Area Studi Legacoop-Prometeia: da tensioni geopolitiche rischio nuovi shock	13
Incontro con Urso, Gamberini: urgente un tavolo contro la crisi energetica.....	16
Nuove regole di vigilanza, cooperative e commercialisti firmano un documento comune....	18
COOP: “Massima vigilanza sui prezzi agroalimentari”	20
Legacoop Agroalimentare, Maretti: “Bene il credito d’imposta sul carburante, ora servono misure strutturali europee”	21
Caro energia, Alleanza delle cooperative: bene le misure per pesca e acquacoltura.....	23
Costruzioni, LPS riunisce il settore: al centro attestazioni SOA, transizione post-PNRR e nuove strategie.....	25
Legacoop Romagna: agricoltura di precisione e droni, innovazioni per le cooperative agricole braccianti.....	27
Legacoop Romagna: Roberto Mercadini protagonista di un incontro di formazione sulla comunicazione creativa	29
Il Comune di Buti (Pisa) investe nel suo frantoio: oltre 50mila euro raccolti per rinnovare i macchinari.....	30
Servizio civile, la cooperativa sociale Itaca e Consorzio Parsifal aprono le porte a 13 ragazzi dai 18 ai 29 anni	31
Caro gasolio, UNATRAS: “Bene taglio accise, il Governo ci ha ascoltato”	33
Fondazione Pico: al via il 13 aprile il corso di formazione su parità di genere e IA.....	34
CIDAS: soddisfazione per l’assoluzione piena del presidente Bertarelli.....	35
Istituto di vigilanza Coopservice lancia due novità basate su IA e robotica	36
Pesca, a Cervia la riunione delle cooperative per fare il punto sulle sfide del settore	37

Referendum costituzionale: Legacoop invita a partecipare al voto

19 Marzo 2026

Roma, 19 marzo 2026 – **Legacoop** invita tutte le cittadine e tutti i cittadini a **partecipare al voto per il referendum costituzionale sulla riforma della giustizia**, esercitando un diritto fondamentale e contribuendo attivamente alla vita democratica del Paese.

Secondo una recente indagine realizzata da Legacoop in collaborazione con **Ipsos**, l'**82%** degli italiani considera i referendum uno strumento **importante per la partecipazione democratica** e il **43%** ritiene molto importante **recarsi alle urne** in occasione delle consultazioni referendarie. Dati che confermano quanto il coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte collettive sia percepito come un elemento centrale della democrazia.

Il voto, in quanto libera espressione delle proprie opinioni ed esercizio diretto di responsabilità civica, costituisce un pilastro imprescindibile del sistema democratico. Partecipare significa **contribuire al dibattito pubblico e rafforzare le istituzioni**, facendo sentire la propria voce, come nel caso di questo referendum, su temi di grande rilevanza per tutta la società.

Questi principi sono pienamente coerenti con i **valori fondanti del movimento cooperativo**, basato sulla democrazia, sulla partecipazione attiva, sulla condivisione delle responsabilità. Nelle imprese cooperative, il coinvolgimento dei soci e la gestione democratica trovano proprio nel voto uno dei loro strumenti più significativi.

Per questo, Legacoop invita tutti i cittadini a recarsi alle urne per la **consultazione referendaria del 22 e 23 marzo**, nella convinzione che la partecipazione costituisca un elemento fondamentale per una democrazia più forte e inclusiva.

EDITORIALE – 23 MARZO 2026

20 Marzo 2026

Guerra e prospettive energetiche

Di Mattia Granata, presidente Centro Studi Legacoop

Le tensioni che attraversano il Medio Oriente rinnovano il **problema della sicurezza energetica europea**. Dopo la crisi del 2022, l'Europa ha compiuto passi importanti per ridurre la propria vulnerabilità, ma gli sviluppi recenti dimostrano quanto i **mercati restino esposti a shock internazionali e a dinamiche che sfuggono al controllo dei singoli Paesi**. Il nuovo **monitor Area Studi Legacoop-Prometeia** aggiorna lo scenario del **mercato del gas**, evidenziando progressi e criticità ancora aperte.

Dopo i **picchi e le forti oscillazioni registrate nel 2022, il prezzo del gas all'ingrosso si era ridimensionato**, pur rimanendo su livelli molto superiori rispetto al periodo precedente alla crisi energetica. Negli ultimi tre anni la media si è attestata su **valori circa tre volte più alti rispetto al triennio 2019-2021**, segno che il sistema energetico sta ancora assorbendo gli effetti di quella fase.

Le recenti tensioni internazionali hanno già **riacceso la volatilità**, poiché a **marzo 2026 il prezzo è tornato a salire rapidamente, con aumenti superiori al 60% sul mese precedente**.

Parallelamente, il quadro degli approvvigionamenti è cambiato in modo significativo. Dopo il 2022 l'UE ha **accelerato la diversificazione delle forniture**, riducendo la dipendenza dal gas russo e **aumentando il ricorso al gas naturale liquefatto**. In pochi anni il **GNL** è diventato la principale fonte di approvvigionamento, mentre sono **cresciute anche le forniture da Norvegia e Azerbaigian**. Questa trasformazione ha **rafforzato il sistema energetico europeo**, ma senza eliminarne le fragilità.

Anche l'Italia ha seguito una traiettoria simile, **riducendo la dipendenza dal gas russo** e ampliando la diversificazione nelle importazioni. L'aumento della rigassificazione ha accresciuto il GNL e costruito un sistema di approvvigionamento più articolato. Nondimeno, permangono elementi di vulnerabilità, poiché una quota significativa delle importazioni di gas liquefatto continua a provenire da **pochi fornitori**, tra cui il Qatar. In uno scenario di guerra o di interruzioni dei traffici marittimi, questo fattore renderebbe **più complessa la sostituzione delle forniture minacciando i prezzi**.

Anche la domanda di gas ha registrato cambiamenti rilevanti: i consumi italiani si sono **ridotti di circa l'11%** rispetto al periodo precedente alla crisi energetica. Ciò ha riguardato sia le famiglie, che hanno contenuto i consumi, sia il **settore industriale, penalizzato dall'aumento dei costi**. Nonostante questo calo della domanda, il **gas resta comunque la principale fonte energetica** e

continua a svolgere un ruolo centrale nella produzione di energia elettrica.

Negli ultimi anni l'Europa ha rafforzato in modo significativo gli stoccaggi di gas, aumentando la capacità complessiva e mantenendo livelli elevati per affrontare i mesi invernali. Tuttavia, **gli stoccaggi non sono sufficienti** a compensare eventuali interruzioni prolungate delle forniture e dipendono fortemente dalle condizioni del mercato globale. In uno scenario di tensioni persistenti, la **competizione tra le principali aree importatrici** – in particolare tra Europa e Asia – potrebbe rendere più **difficile assicurare le quantità necessarie al futuro accumulo**.

Il quadro è quindi complesso, poiché, da un lato, **l'Europa ha reagito alla crisi energetica, ridisegnando l'approvvigionamento e gli strumenti di sicurezza**; ma, dall'altro lato, il **mercato del gas resta legato all'instabilità globale** e trasmette rapidamente le tensioni internazionali ai prezzi.

Per il sistema produttivo italiano, e in particolare per molte imprese che operano in settori energivori, tale situazione è fonte di **incertezza** non trascurabile. Gli aumenti dei costi energetici degli ultimi anni hanno già inciso sulla competitività delle imprese e sul potere d'acquisto delle famiglie. Il rischio di nuovi shock, innescati da crisi geopolitiche o da tensioni nelle forniture, riporta in primo piano la **necessità di rafforzare ulteriormente la sicurezza energetica**.

In prospettiva, la sfida sarà duplice: innanzitutto, **consolidare i progressi nella diversificazione delle fonti** e nella **gestione degli stoccaggi**, secondariamente, **accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili** e degli investimenti nella **transizione energetica**. **Ridurre la dipendenza dalle fonti fossili** importate non è solo una questione ambientale, ma anche una condizione sempre più necessaria per **garantire stabilità economica e prospettive del sistema produttivo in un contesto internazionale sempre più instabile**.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 23 MARZO 2026

20 Marzo 2026

Innovazione e cooperazione: la strategia digitale di Cosp Tecno Service

In un contesto economico sempre più competitivo, la **capacità di innovare rappresenta uno dei principali fattori che permettono alle imprese di distinguersi e di consolidare il proprio posizionamento sul mercato**. Per **Cosp Tecno Service** l'innovazione è una scelta strategica concreta che guida lo sviluppo dell'organizzazione e dei servizi offerti ai territori in cui opera.

La cooperativa ha infatti intrapreso negli ultimi anni un percorso strutturato di **trasformazione digitale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa**, ottimizzare i processi interni e offrire servizi sempre più efficaci ai cittadini.

Un percorso che si traduce in progetti concreti e che **coinvolge diverse aree aziendali**, dal rapporto con l'utenza fino alla gestione delle risorse interne. "Per una realtà cooperativa come la nostra – afferma **Danilo Valenti**, presidente di Cosp – innovare significa prima di tutto **migliorare il lavoro delle persone e la qualità dei servizi che offriamo ai cittadini**.

La tecnologia non sostituisce il valore umano che è alla base della cooperazione, ma ci permette di utilizzare meglio le competenze dei nostri soci lavoratori e di rendere l'organizzazione più efficiente". All'interno di questo percorso la cooperativa ha avviato due esperienze di innovazione particolarmente significative: **l'introduzione di sistemi di intelligenza artificiale per la gestione del centralino nei servizi di igiene urbana**, sviluppati con il supporto di DataKnowl, e l'implementazione di **nuove soluzioni digitali per la gestione delle presenze e della consuntivazione delle ore del personale**.

Nella quotidiana battaglia per essere concorrenziali sul mercato ed avere un vantaggio competitivo rispetto ai player dei mercati di riferimento, Cosp Tecno Service ha scelto quindi la strada dell'**innovazione tecnologica**: "In tanti parlano di **implementazione dell'intelligenza artificiale** nei propri processi, – continuano dalla cooperativa – un percorso necessario ma non così scontato come viene rappresentato". La Cosp ha affrontato dei percorsi che caratterizzano due aree strategiche dell'organizzazione aziendale: il front office nei servizi di igiene urbana e la consuntivazione delle ore del personale.

In tutti gli appalti di igiene urbana i cittadini possono contattare l'azienda tramite dei numeri verdi dedicati; i front office sono sia fisici che virtuali e su questi ultimi "abbiamo spinto verso nuove frontiere – dichiara **Francesco Tornabene**, responsabile dei sistemi informativi della cooperativa – con l'obiettivo di **sostituire l'operatore telefonico con un assistente virtuale esperto in tema di**

rifiuti. Siamo partiti dalla definizione dei task, ossia delle varie tipologie di casistiche, e abbiamo analizzato tre mesi di telefonate reali ai nostri centralini, concentrando l'attenzione sulle richieste di ritiro del verde e dei rifiuti ingombranti". L'analisi delle conversazioni serve a comprendere come i cittadini formulano realmente le loro richieste, quali informazioni vengono fornite correttamente e quali invece risultano incomplete o non coerenti con il servizio richiesto. Questo lavoro ha permesso di costruire una prima base di dati reale su cui iniziare a progettare il nuovo sistema. Il passo successivo è stato trasformare queste informazioni in un vero e proprio training set, cioè un insieme di esempi utilizzati per addestrare il modello di intelligenza artificiale. In particolare, classificando le richieste, distinguendo tra prenotazioni corrette e prenotazioni non congrue, analizzando anche le motivazioni più frequenti che portano a richieste incomplete o errate. Questo processo ha consentito di **definire le regole e le direttive operative che il sistema deve seguire nella valutazione delle richieste.**

Parallelamente, è stato progettato un nuovo flusso conversazionale per il centralino virtuale. Invece di lasciare una semplice nota vocale, che poi deve essere ascoltata e interpretata manualmente dagli operatori, il sistema guida l'utente attraverso una sequenza di domande e risposte che permettono di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla prenotazione del servizio in modo strutturato. In questo modo **il cittadino viene accompagnato passo dopo passo nella compilazione della richiesta, riducendo gli errori e migliorando la qualità dei dati raccolti.** A questo punto entra in gioco il modello di intelligenza artificiale: una volta raccolte le informazioni, il sistema è in grado di valutarne automaticamente la congruità con il servizio richiesto. Se le informazioni risultano corrette, il processo prosegue automaticamente con la prenotazione, in caso contrario richiede all'utente di correggere o integrare i dati forniti. Questo permette di intercettare errori o richieste incomplete prima che arrivino agli operatori.

Un ulteriore passo è stato quello di **integrare il sistema con il ticketing aziendale,** permettendo di creare automaticamente le richieste operative e compilare in automatico le informazioni necessarie per la gestione del servizio. Il risultato è un modello di servizio in cui **l'intelligenza artificiale non sostituisce le persone, ma automatizza le attività ripetitive e a basso valore,** permettendo agli operatori di **concentrarsi sulle situazioni più complesse e sull'assistenza ai cittadini.**

Ma il progetto non si ferma qui, il percorso di innovazione intrapreso da Cosp Tecno Service prevede infatti ulteriori evoluzioni, tra cui la possibilità di gestire interazioni sempre più autentiche con i cittadini attraverso il **linguaggio naturale,** grazie all'AI conversazionale di DataKnowl, consentendo al sistema di interpretare e rispondere direttamente alle domande più frequenti sui servizi di igiene urbana. La cooperativa ha avviato inoltre un secondo percorso di innovazione che riguarda la **gestione interna delle risorse umane.** Attraverso le soluzioni del Software gestionale Zuccheti è stato introdotto un sistema digitale per la rilevazione delle presenze e la consuntivazione delle ore di lavoro, con l'obiettivo di rendere più efficienti i processi amministrativi e migliorare la gestione dei dati relativi al personale.

L'obiettivo finale è **trasformare strumenti e processi aziendali in piattaforme intelligenti** capaci di **supportare l'organizzazione e migliorare la qualità del lavoro.** Un percorso che dimostra

come anche nel mondo cooperativo l'**innovazione tecnologica possa diventare un elemento strategico per crescere.**

DALLE ISTITUZIONI – 23 MARZO 2026

20 Marzo 2026

Governo

Il Consiglio dei ministri ha approvato mercoledì sera un intervento **contro il caro carburanti**, articolato in un **decreto legge**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e in vigore dal 19 marzo, e un **decreto interministeriale**. Il decreto legge, cosiddetto “dl carburanti”, introduce **obblighi di trasparenza** per le compagnie petrolifere e istituisce un sistema di monitoraggio della filiera con sanzioni per eventuali violazioni, **riduce temporaneamente le accise su benzina, gasolio e GPL** per i prossimi venti giorni, e prevede un credito d'imposta per le imprese di **autotrasporto** e quelle **ittiche**. La riunione di governo ha inoltre deliberato il rinnovo dell'incarico di direttore dell'**ANSFISA** (Agenzia per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture autostradali) a **Domenico Capomolla**.

Il ministero dell'Ambiente (MASE) ha avviato la **consultazione**, aperta fino al **17 aprile 2026**, sul decreto per l'istituzione del regime di responsabilità estesa del produttore (**EPR**) per i **prodotti plastici non da imballaggio**. Lo scopo del provvedimento è quello di ridurre i rifiuti e gli impatti ambientali lungo tutta la filiera. Definisce obblighi per i produttori, inclusa l'iscrizione al Registro nazionale e l'**adesione a sistemi collettivi o individuali** per raccolta, riciclo, riutilizzo e recupero dei rifiuti, con **contributi ambientali modulati** in base a quantità, tipologia e sostenibilità dei prodotti. Introduce **obiettivi minimi nazionali di raccolta differenziata e riciclaggio** entro il 2030 e il 2035, promuove eco-progettazione, riuso e riparazione, e istituisce un **Centro di Coordinamento** per standard, dati e cooperazione con Comuni e Regioni. Prevede anche campagne informative per utenti e detentori dei rifiuti e mantiene la vigilanza e le sanzioni già esistenti.

Il ministero delle Imprese ha annunciato che, a partire dal 18 marzo 2026, i concessionari potranno fare domanda per ricevere il **contributo sull'acquisto di veicoli elettrici o ibridi di categoria “Le”** (mezzi a due, tre o quattro ruote leggeri). Per l'incentivo è previsto un plafond complessivo di 30 milioni di euro. Il contributo verrà calcolato sulla percentuale del prezzo di acquisto: nella misura del 30% per gli acquisti senza rottamazione, fino a 3mila euro; e del 40% per gli acquisti con rottamazione, fino a 4mila euro.

Parlamento

Mercoledì 18 marzo alla Camera, durante il convegno “Il progetto di nuovo **codice delle costruzioni**”, Erica Mazzetti (FI), firmataria della proposta di legge con delega al governo per il riordino della disciplina in materia di edilizia ([C. 2332](#)), ha annunciato che il disegno di legge dell'esecutivo sullo stesso tema ([C. 2826](#)) è stato assegnato alla commissione Ambiente della Camera per l'esame referente in prima lettura, garantendo che presto si arriverà a un **Testo unico che accorpi la normativa esistente** e abroghi le disposizioni obsolete. “Il **partenariato pubblico-**

privato è uno strumento fondamentale per il settore", che ha bisogno di sostenibilità economica dei progetti, ragionevolezza ambientale con meccanismi premiali ed equità sociale.

AGENDA DELLA SETTIMANA: 23-29 MARZO 2026

20 Marzo 2026

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ 🚢

**Il 24 marzo alle 14:30, Fondazione PICO organizza il webinar
“L’intelligenza artificiale in cooperativa: casi, strumenti e opportunità”.**

Un’occasione concreta per scoprire come l’IA può supportare i processi cooperativi, tra dati, esempi e applicazioni reali.

👉 Iscriviti: <https://tinyurl.com/IAincooperativa>

🌱 LAVORO & SOSTENIBILITÀ ♻️

Il 30 marzo, il coordinamento Legacoop Produzione e Servizi propone un webinar dedicato al nuovo regolamento europeo sugli imballaggi (PPWR).

Focus su obblighi, scadenze e impatti per le imprese cooperative.

👉 Scopri di più: <https://www.lps.coop/30-03-26-webinar-coordinamento-legacoop-sul-packaging-e-conai-il-nuovo-regolamento-europeo-sugli-imballaggi-ppwr-obblighi-e-scadenze-per-le-imprese/>

DALLE NOSTRE COOPERATIVE 🏡

Legacoop Piemonte presenta

“Intelligenza cooperativa. La responsabilità del possibile”, il nuovo piano strategico regionale.

Un momento di visione e confronto sul futuro della cooperazione nel territorio.

👉 Approfondisci: <https://www.legacoop-piemonte.coop/iniziative-legacoop-piemonte/intelligenza-cooperativa-la-responsabilita-del-possibile-presentazione-del-piano-strategico-di-legacoop-piemonte/>

 **Il 24 marzo, a Bologna, si tiene il convegno**

“Redazione dei bilanci 2025 – Principi contabili e novità fiscali applicabili”, promosso da Legacoop Bologna.

Un appuntamento utile per approfondire aggiornamenti tecnici e confrontarsi sulle corrette prassi contabili.

👉 Info e iscrizioni disponibili tramite i canali Legacoop Bologna

Gas, Area Studi Legacoop-Prometeia: da tensioni geopolitiche rischio nuovi shock

17 Marzo 2026

Roma, 17 marzo 2026 – Le recenti tensioni geopolitiche legate al conflitto in Medio Oriente riportano al centro dell'attenzione la **vulnerabilità dei mercati energetici globali** e, in particolare, del mercato del **gas**, che per l'Italia rappresenta la prima fonte energetica: nonostante la maggiore attenzione europea agli stoccaggi, infatti, una riduzione dell'offerta globale potrebbe intensificare la competizione per le forniture internazionali, rendendo più difficile il riempimento degli stoccaggi nei prossimi cicli di accumulo e aumentando ulteriormente la volatilità dei prezzi.

È quanto emerge dal **Monitor**, realizzato da **Area Studi Legacoop** in collaborazione con **Prometeia**, che analizza l'evoluzione recente del mercato europeo e italiano del gas dopo la crisi energetica del 2022 e i possibili rischi che derivano dall'attuale scenario internazionale.

Il report evidenzia come, nonostante i progressi compiuti dall'Europa nel ridurre la dipendenza dal gas russo (la cui quota è passata dal 40% del 2021 al 6% nel 2025) e nel diversificare le fonti di approvvigionamento, il sistema energetico rimanga esposto a **shock geopolitici** in grado di generare nuove tensioni sui prezzi e sulle forniture. L'elemento di maggiore attenzione riguarda, ovviamente, il Medio Oriente, area cruciale per gli equilibri energetici globali. Attraverso lo Stretto di Hormuz transita infatti un quinto delle forniture globali di petrolio e di gas naturale liquefatto (GNL). Eventuali interruzioni o tensioni prolungate in quest'area potrebbero quindi ripercuotersi rapidamente sui mercati energetici internazionali, generando un aumento della volatilità dei prezzi e una maggiore competizione tra i Paesi importatori.

“Le nuove e terribili tensioni geopolitiche di queste settimane – sottolinea **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop – ricordano quanto il sistema energetico europeo e italiano restino esposti a shock esterni. Nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni nella diversificazione delle forniture e nella riduzione della dipendenza dal gas russo, il mercato energetico continua a essere vulnerabile a crisi internazionali che possono tradursi rapidamente in nuovi aumenti dei prezzi e in difficoltà per la sicurezza degli approvvigionamenti. Per il nostro Paese, il tema è particolarmente rilevante, sia perché il gas resta la principale fonte energetica, sia perché una quota significativa delle importazioni di GNL proviene dal Qatar, in misura superiore alla media europea. **Guardiamo quindi con preoccupazione all'impatto che eventuali nuove tensioni sui prezzi dell'energia potrebbero avere sulle nostre imprese cooperative**, già messe ripetutamente alla prova negli ultimi anni dall'aumento dei costi energetici. È fondamentale che il governo continui a mantenere alta l'attenzione su questo fronte, rafforzando le politiche di sicurezza energetica, sostenendo gli investimenti nella transizione e mettendo in campo strumenti efficaci per tutelare la competitività delle imprese e il potere d'acquisto delle famiglie.”

Il prezzo del gas in Europa: tornano segnali di tensione

I primi segnali di tensione sono già visibili. Dopo la fase di rientro successiva ai picchi del 2022, i prezzi del gas in Europa erano rimasti stabilmente su livelli superiori rispetto al periodo precedente alla crisi energetica. Nel triennio 2023-2025 il prezzo medio all'ingrosso del gas è stato infatti pari a circa 37 euro per megawattora, oltre tre volte rispetto alla media del periodo 2019-2021. A inizio marzo 2026, a seguito dell'attacco in Iran e dei timori sulle forniture globali di GNL, il prezzo del gas all'ingrosso è schizzato di oltre il 60% rispetto al valore medio di febbraio, superando i 50 euro per megawattora.

Mix energetico italiano sostanzialmente stabile, nonostante la crisi energetica del 2022

Il monitor evidenzia inoltre come, nonostante la crisi energetica degli ultimi anni (che ha determinato una riduzione del 10% del fabbisogno energetico totale tra il 2019 e il 2024), il mix energetico italiano sia rimasto relativamente stabile. **Il gas naturale continua a rappresentare la principale fonte energetica del Paese (era il 40% nel 2019, il 37% nel 2024)**, utilizzato in particolare per la produzione di energia elettrica. Parallelamente, la quota delle fonti rinnovabili è aumentata (dal 20% al 22%), ma l'incremento non è ancora tale da garantire un significativo rafforzamento della sicurezza energetica dell'Italia.

L'approvvigionamento di gas naturale in UE...

Negli ultimi anni il mercato europeo ha avviato un processo di profonda trasformazione dal lato degli approvvigionamenti. Dopo la crisi del 2022, grazie alla diversificazione delle fonti, l'Unione Europea ha ridotto drasticamente la dipendenza dal gas russo, il cui peso relativo sul totale delle importazioni è passato dal 40% del 2021 al 6% del 2025. In questo nuovo assetto il gas naturale liquefatto ha assunto un ruolo sempre più centrale: nel 2025 ha coperto circa il 46% delle forniture europee, diventando la principale fonte di approvvigionamento.

...e in Italia

Anche l'Italia ha seguito una traiettoria simile, con un'ancora più marcata riduzione della dipendenza dalla Russia (la quota di import è passata dal 39% del 2021 all'1% del 2025). Questo processo è stato compensato sia da una riduzione del fabbisogno sia dall'aumento delle forniture da altri partner: da **Norvegia** (dal 3% del 2021 al 14% del 2025) e **Azerbaigian** (dal 10% al 16%), tramite gasdotto, e dal GNL. Difatti, grazie all'aumento della capacità di rigassificazione, l'Italia si è spostata verso un modello di approvvigionamento più diversificato. Nonostante questi progressi, permangono però alcune vulnerabilità. In particolare, **il GNL italiano è coperto per circa il 75% dai contributi di solo due Paesi: Stati Uniti e Qatar**. Quest'ultimo ricopre una quota, rispetto alle importazioni complessive di gas, più significativa rispetto al resto d'Europa (l'11% contro il 4%), rendendo più difficile la sua sostituzione in caso di un blocco navale prolungato.

La riduzione della domanda di gas in Italia

Un ulteriore elemento di fragilità riguarda la dinamica della domanda e dei prezzi. Il dato positivo è che dopo il 2022 i consumi di gas in Italia sono diminuiti in modo significativo, passando da una media annua di circa 74 miliardi di metri cubi nel periodo 2015-2019 a circa 66 miliardi nel 2025, con una diminuzione dell'11%. La riduzione ha interessato sia le famiglie (- 14%), che hanno ridotto

i consumi anche grazie a condizioni climatiche più miti, sia il settore industriale (-13%), penalizzato dall'aumento dei costi energetici. Il gas rimane ancora centrale nel termoelettrico. L'aspetto di criticità è rappresentato dal fatto che i prezzi finali per famiglie e imprese restano significativamente più elevati rispetto al periodo pre-crisi. In Italia il prezzo medio del gas per le famiglie è cresciuto tra il 2015 e il 2019 quasi del 50%, mentre per le imprese è arrivato quasi a raddoppiare (pur restando su livelli inferiori a quelli di Francia e Germania), con effetti rilevanti sulla competitività del sistema produttivo.

Gli stoccaggi europei: una riserva importante ma non sufficiente in caso di crisi prolungata

In questo contesto, uno dei principali fattori di rischio per i prossimi mesi riguarda il riempimento degli stoccaggi di gas europei, strumento fondamentale per la sicurezza energetica del continente, in quanto consentono di accumulare gas durante i mesi estivi per affrontare con maggior tranquillità i picchi di domanda invernali.

L'Europa dispone complessivamente di una capacità di stoccaggio significativa, pari a circa **117 miliardi di metri cubi**. Tuttavia, il livello di riempimento e la capacità di stoccaggio sono molto eterogenei tra i Paesi e non sono comunque sufficienti a compensare interruzioni prolungate delle forniture. La principale criticità per l'UE, nel caso di interruzioni del traffico marittimo in Medio Oriente, riguarderebbe il mercato globale del GNL. In tale circostanza, nonostante l'Europa sia meno dipendente dalle fonti fossili provenienti dal Golfo Persico, subirebbe la competizione dei Paesi asiatici per le forniture disponibili. Uno scenario nel quale i prezzi potrebbero tornare a crescere rapidamente e aumentare il rischio di tensioni nel mercato del gas europeo.

Incontro con Urso, Gamberini: urgente un tavolo contro la crisi energetica

17 Marzo 2026

Roma, 17 marzo 2026 – “Il governo convochi con urgenza un **tavolo** per individuare i provvedimenti necessari nel breve e medio termine per affrontare la **crisi energetica** e l’aumento dei **costi delle materie prime** generate dal conflitto in Iran”.

A chiederlo, in occasione dell’incontro con il ministro Urso, il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**.

“Servono – ha detto Gamberini – **misure straordinarie**, immediate e concrete: la sospensione dei fertilizzanti dal CBAM per salvaguardare il settore cerealicolo; il ripristino del credito d’imposta al 20% sul gasolio per la pesca; misure a sostegno delle imprese dell’autotrasporto, fortemente colpite dall’aumento del costo dei carburanti, tra cui il credito d’imposta sull’incremento del prezzo di gasolio e HVO e interventi immediati per rafforzarne la liquidità, senza trascurare la necessità di aggiornare i costi indicativi di esercizio e di garantire la piena applicazione delle clausole di adeguamento carburante nei contratti, salvaguardando eventuali strumenti riconosciuti al trasporto professionale in caso di interventi sulle accise. Sul fronte elettrico, l’unico intervento realmente incisivo nel breve periodo è lo sviluppo delle fonti rinnovabili, considerando che nel solo 2024 sono stati installati 7 GW”.

Accanto alle misure di carattere emergenziale, il presidente di Legacoop ha sottolineato l’esigenza di un **piano strutturale di gestione dell’energia nel lungo periodo**, fortemente orientato allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

“Non possiamo correre una maratona – ha detto – facendo scatti da cento metri: serve una **direzione complessiva**, una visione strategica e interventi di lungo periodo: Ad inizio marzo, a seguito delle tensioni internazionali, il prezzo del gas all’ingrosso è aumentato di oltre il 60%, superando i 50 euro per megawattora. È indispensabile definire un piano strutturato che riparta dal Piano Cingolani e dal REPowerEU”.

Nel corso dell’incontro, il presidente di Legacoop ha evidenziato la necessità di: **includere la forma cooperativa nel futuro “28° regime” societario europeo**, rimuovendo gli ostacoli giuridici e l’eccesso di rinvii alle normative nazionali che hanno finora frenato la diffusione della Società Cooperativa Europea; estendere l’Industrial Accelerator Act a tutti i settori ad alta intensità energetica e di rafforzare le clausole Made in EU; salvaguardare, nell’ambito del Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034, le risorse destinate alla Politica Agricola Comune (PAC) e ai fondi di coesione. Ha inoltre ribadito l’urgenza di interventi sulla normativa nazionale relativa alle start-up innovative e alle aggregazioni consortili.

Altro tema decisivo, la necessità di garantire una rapida e piena operatività delle misure previste dal programma **Transizione 5.0**, considerando gli investimenti in innovazione, digitalizzazione ed efficientamento energetico essenziali per rafforzare la competitività del sistema produttivo e accompagnare la trasformazione industriale del Paese. “Ritardi e incertezze sugli strumenti di politica industriale – ha concluso Gamberini – rischiano infatti di compromettere programmi di investimento già pianificati dalle imprese”.

Nuove regole di vigilanza, cooperative e commercialisti firmano un documento comune

20 Marzo 2026

Roma, 20 marzo 2026 – È stato pubblicato il documento comune elaborato da **Legacoop**, **Confcooperative** e **A.G.C.I.** riunite nell’**Alleanza delle Cooperative**, dal **Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili** e dalla **Fondazione nazionale di ricerca dei commercialisti**, dedicato alle novità introdotte dalla **nuova modulistica per l’attività di vigilanza sulle società cooperative** (decreti ministeriali del 5 marzo 2025), oggetto di un primo esame da parte della Fondazione in un documento pubblicato a inizio d’anno.

Tra i principali chiarimenti e indirizzi operativi emerge innanzitutto il riconoscimento normativo della prassi di funzionamento delle **cooperative agricole**, che decidono il **valore dei prodotti alla fine dell’anno** in sede di approvazione del bilancio, nonché l’**ampliamento delle attività mutualistiche** che possono offrire le **cooperative di abitazione**, e puntuali indicazioni sugli adeguati **assetti organizzativi nelle cooperative**. Rimane obbligatorio indicare nel bilancio se la cooperativa è **a prevalenza mutualistica**, anche nei casi in cui questa condizione sia già prevista automaticamente dalla legge.

Il documento rimarca poi tutti i contenuti innovativi dei verbali che confermano gli orientamenti più consolidati su alcuni dei principali temi del controllo cooperativo: ripartizione dei **ristorni**, svolgimento delle **assemblee**, **contributo del 3%**, il ruolo del **socio tecnico-amministrativo** nelle cooperative di lavoro, ruolo del **volontario**, e i parametri per il calcolo delle persone svantaggiate nelle **cooperative sociali di tipo B** (finalizzate all’inserimento lavorativo, ossia promuovono l’occupazione di “persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari”) con la possibilità che lo statuto della cooperativa che adotti il sistema dualistico preveda che almeno un componente del consiglio di sorveglianza sia un revisore legale dei conti e che tale componente possa essere individuato tra i non soci.

“L’iniziativa – ha aggiunto i presidenti di Legacoop **Simone Gamberini**, di Confcooperative **Maurizio Gardini**, e di A.G.C.I. **Massimo Mota** – conferma l’importanza della collaborazione tra ordini professionali e associazioni di settore, senza le quali è arduo prestare un’assistenza di qualità alle società cooperative”.

“Il documento che pubblichiamo oggi – ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti **Elbano De Nuccio** – è il frutto di una virtuosa collaborazione tra il nostro Consiglio nazionale, la nostra Fondazione nazionale di ricerca e importanti realtà del mondo cooperativo riunite nell’Alleanza delle cooperative. Si tratta di un utile strumento operativo a supporto dell’attività dei commercialisti nella redazione dei verbali, che certifica il ruolo centrale della professione in tutte le realtà societarie”.

Nuove regole di vigilanza, cooperative e commercialisti firmano un documento comune

Qui il documento congiunto.

COOP: “Massima vigilanza sui prezzi agroalimentari”

19 Marzo 2026

Roma, 19 marzo 2026 – “Le tensioni internazionali, a partire dall’apertura del conflitto in Iran, potranno avere **ripercussioni sulle filiere agroalimentari**, ma questo non implica automaticamente aumenti dei prezzi, tantomeno nell’immediato”. Lo ha detto **Ernesto Dalle Rive, presidente Ancc-Coop** (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori), che invita alla prudenza: “Stiamo assistendo al susseguirsi di messaggi che evocano spirali inflazionistiche e shock energetici con effetti diretti sui prezzi. Non si possono escludere rischi, soprattutto se il conflitto dovesse protrarsi, ma le richieste di aumenti immediati su alcune forniture appaiono oggi ingiustificate e rischiano di generare solo allarmismo tra soci e consumatori”.

Dalle Rive ha sottolineato come gli eventuali rincari energetici hanno **tempi di trasmissione lunghi**: “L’impatto dell’aumento del costo del petrolio sulle filiere agroalimentari è graduale e passa attraverso una catena complessa, in cui il carburante rappresenta solo una delle componenti del prezzo finale. Analoghe dinamiche valgono per i fertilizzanti”.

“In questo contesto – ha concluso – come movimento di cooperative di consumatori, impegnato nella tutela del potere d’acquisto delle famiglie, abbiamo attivato il nostro Osservatorio interno per monitorare costantemente gli andamenti e garantire la massima vigilanza contro eventuali spinte speculative”.

Legacoop Agroalimentare, Maretti: “Bene il credito d’imposta sul carburante, ora servono misure strutturali europee”

20 Marzo 2026

Il presidente di Legacoop Agroalimentare: “Un segnale atteso, una misura che avevamo chiesto. Ringraziamo il ministro Francesco Lollobrigida per la rapidità con la quale è intervenuto. Fare il pieno a una motonave è passato in pochi giorni da 1.500 a quasi 3mila euro”.

Roma, 19 marzo 2026 – Un **segnale atteso e necessario per dare respiro immediato a un settore in forte sofferenza. Legacoop Agroalimentare** accoglie con favore il provvedimento varato dal governo che introduce un **credito d’imposta da 10 milioni di euro**, pari al 20% delle spese sostenute per l’acquisto di carburante nei mesi di marzo, aprile e maggio 2026.

Una misura che arriva in una **fase particolarmente delicata per la pesca italiana**, messa sotto pressione dal continuo rialzo del costo del gasolio, voce che incide in maniera determinante sulla sostenibilità economica delle attività.

“Il mio commento non può che essere positivo” – ha detto il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**. – “Il settore della pesca è sottoposto a grandissima tensione dovuta al rialzo dei prezzi del gasolio, tanto da dover decidere di rinunciare alle uscite di pesca: **fare il pieno a una motonave è passato in pochi giorni da 1.500 a quasi 3mila euro**. Con questo primo provvedimento il **governo interviene tempestivamente per dare una maggiore tranquillità agli operatori**”.

“Con questa azione, il ministro dell’Agricoltura **Francesco Lollobrigida** continua a **dimostrare la propria vicinanza al settore della pesca**, anche in una fase così delicata a livello internazionale”, ha proseguito Maretti. “Le **cooperative della pesca** erogano il servizio di rifornimento di carburanti e spesso, in questi ultimi giorni, si sono fatte **carico di grandi rischi** in un quadro di scenario incerto”. Un riconoscimento anche alla rapidità dell’intervento: “Le nostre richieste della settimana scorsa, per evitare problemi più seri, hanno trovato accoglimento in maniera rapida e di questo va ringraziato il ministro”.

Per Legacoop Agroalimentare, tuttavia, il provvedimento rappresenta solo un primo passo. “Ora la palla passa al **Consiglio e alla Commissione europea**, chiamati a costruire un quadro normativo adeguato per garantire un **supporto strutturato e di medio periodo**. Abbiamo bisogno di strumenti analoghi a quelli attivati durante la crisi in Ucraina, perché tra poche settimane potremmo trovarci ad affrontare criticità rilevanti anche nel settore agricolo e agroalimentare”.

A proposito di agroalimentare e non solo, Maretti ha precisato che “Legacoop Agroalimentare sta

facendo un monitoraggio quotidiano sui diversi comparti di attività delle cooperative, compresi quelli impegnati nella fornitura di bandi pubblici, come **‘Frutta nelle Scuole’** e nel settore forestale perché vogliamo avere un quadro puntuale degli andamenti dei rincari”.

In un contesto segnato da tensioni geopolitiche e volatilità dei mercati energetici, la **tenuta della pesca italiana passa da interventi immediati**, ma anche da una **strategia europea** capace di assicurare stabilità e prospettive al comparto.

Caro energia, Alleanza delle cooperative: bene le misure per pesca e acquacoltura

19 Marzo 2026

Roma, 19 marzo 2026 – “Un risultato importante che va nella direzione esatta indicata dalle associazioni del mondo cooperativo, che rappresentano **cooperative e aziende della pesca e dell’acquacoltura**: dopo questo primo passo (che ci auguriamo venga applicato in maniera spedita, con le dovute semplificazioni e con adeguate risorse). Ora **ci attendiamo un ulteriore impegno da parte del governo sui temi che riguardano questo settore**, importante per l’economia regionale e nazionale, e che abbiamo richiesto con una specifica lettera sottoscritta da tutti i presidenti delle 73 cooperative aderenti alle tre centrali cooperative e inviata ai parlamentari eletti nelle province costiere di Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini”.

Questo il commento di **Legacoop Romagna, Legacoop Estense, Confcooperative Romagna-Estense e AGCI E-R** al provvedimento adottato dal governo il 18 marzo, che, nell’ambito di misure per sostenere famiglie e imprese per fronteggiare l’esplosione dei costi energetici, prevede un **credito di imposta di 10 milioni di euro destinato a coprire le spese per l’acquisto del carburante a partire da marzo, aprile e maggio del 2026 nella misura del 20%**.

“Si tratta di una scelta importante, per quanto di carattere temporaneo e con risorse che andranno prevedibilmente aumentate rispetto ai 10 milioni previsti, che **auspichiamo possa dare sostegno alle imprese della pesca e dell’acquacoltura** in un momento critico legato all’esplosione dei prezzi del carburante a seguito della nuova crisi medio-orientale” – continuano le associazioni di rappresentanza del settore. “Come abbiamo richiesto, è fondamentale che **questo credito d’imposta possa essere fruito in maniera semplificata** (eliminando vincoli come il de minimis che rischia di tagliare fuori dal beneficio numerose imprese), **velocizzandone i tempi di fruizione** per le imprese che hanno **bisogno di un aiuto ora**”.

“È fondamentale, inoltre, utilizzare questo periodo temporaneo per **monitorare l’andamento dei prezzi del carburante**, di materiali ed attrezzature, per contrastare fenomeni speculativi che danneggiano imprese, cittadini e consumatori e per studiare provvedimenti strutturali per il settore, come da noi richiesto insieme ai Presidenti delle nostre cooperative ai parlamentari e alle parlamentari eletti nelle province costiere della nostra Regione (Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini)”, si legge ancora nel comunicato.

Nella lettera inviata, infatti, le associazioni hanno chiesto ai rappresentanti dei territori eletti in Parlamento di premere sulla Commissione Ue affinché metta in cantiere rapidamente una modifica del regolamento FEAMPA al fine di creare le condizioni per interventi sia di sostegno diretto a favore delle cooperative e imprese di pesca e acquacoltura, sia a favore del rinnovamento degli scafi e per attrarre nuova occupazione, il tutto a finanziamento corrente senza oneri aggiuntivi. Una ulteriore richiesta avanzata ai parlamentari è di sostenere la richiesta avanzata al Governo dalle

associazioni di attivazione degli strumenti di sostegno al reddito, in particolare della CISOA pesca, attraverso modifiche all'art. 28 contenuto nel testo base del DDL 1624 "Valorizzazione della risorsa mare" all'esame del Senato.

"Occorre perciò – concludono Legacoop Romagna, Legacoop Estense, Confcooperative Romagna-Estense e AGCI Emilia-Romagna – uno sforzo che non solo consenta di **affrontare la fase emergenziale con tutti gli interventi opportuni** (a sostegno delle attività imprenditoriali e dei lavoratori), ma che **sostenga anche in maniera strutturale** – visti la ciclicità dei problemi e gli effetti prolungati – **l'intero settore**, l'occupazione e le prospettive di realtà che rappresentano un'eccellenza economica e sociale per l'Emilia-Romagna e che rischiano, altrimenti, la paralisi totale".

Costruzioni, LPS riunisce il settore: al centro attestazioni SOA, transizione post-PNRR e nuove strategie

18 Marzo 2026

Bologna, 18 marzo 2026 – Si è svolta a Bologna, presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi, la **riunione del settore costruzioni di Legacoop Produzione e Servizi**, che ha visto la partecipazione di circa 50 persone tra cooperatrici e operatori e responsabili territoriali di LPS, per un confronto sulle prospettive del comparto in una fase di transizione particolarmente significativa per il mercato. In apertura dei lavori, il direttore dell'associazione **Andrea Laguardia** ha sottolineato come il settore si trovi oggi ad affrontare un contesto complesso, segnato dall'aumento dei costi, dalle incertezze legate al quadro energetico e dalla necessità di accompagnare la fase di uscita dagli effetti straordinari determinati dagli incentivi e dal PNRR. In questo scenario, ha evidenziato, diventa centrale rafforzare la capacità del sistema cooperativo di fare sintesi e di presentarsi con posizioni condivise nei confronti delle istituzioni e dei decisori pubblici.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre **formalizzata la nomina a Responsabile del Settore Costruzioni di Legacoop Produzione e Servizi di Massimiliano Manuzzi**, che ha poi delineato il quadro economico e strutturale del settore, evidenziando come il 2026 rappresenti uno spartiacque tra una fase espansiva sostenuta da incentivi e una nuova stagione competitiva basata su innovazione, qualità industriale e capacità organizzativa. Manuzzi ha richiamato la necessità di rafforzare la filiera cooperativa, investire nella digitalizzazione, nello sviluppo delle competenze e nell'integrazione tra imprese per affrontare un mercato più selettivo, valorizzando al contempo il ruolo della cooperazione nelle opere pubbliche, nella rigenerazione urbana e nei modelli di abitare sociale. Ha sottolineato la volontà di avviare nelle prossime settimane un **percorso condiviso per la costituzione di una squadra del Settore Costruzioni di Legacoop Produzione e Servizi**, caratterizzata da snellezza operativa e piena rappresentatività delle cooperative, dei consorzi e dei territori.

La giornata è proseguita con approfondimento sulle prospettive del comparto, con particolare riferimento alla fase di transizione successiva al PNRR, alle dinamiche del mercato delle opere pubbliche e alle novità normative legate al sistema delle attestazioni SOA e al quadro regolatorio definito dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Al confronto hanno partecipato Argenta SOA, rappresentata dal CEO **Giovanni Pelazzi**, e Rete Ferroviaria Italiana, con la presenza di **Barbara Bonferroni** e il collegamento di **Gennaro Ranieri**, Responsabile della Direzione Acquisti. Al termine del confronto sono intervenuti i rappresentanti delle cooperative presenti, portando contributi e riflessioni sulle principali criticità e opportunità che stanno caratterizzando l'attuale fase del mercato. In particolare, sono intervenuti esponenti di **CMB, Consorzio Integra, CIAB,**

CMSA, Idrotermica, Consortium Management Construction, EDRA.

In chiusura dei lavori è intervenuto il Presidente **Gianmaria Balducci**, che ha confermato il quadro emerso nel corso della mattinata, sottolineando la necessità di affrontare con particolare attenzione la fase attuale, caratterizzata da un rallentamento del mercato dopo una stagione di forte espansione.

Legacoop Romagna: agricoltura di precisione e droni, innovazioni per le cooperative agricole braccianti

20 Marzo 2026

Ravenna, 20 marzo 2026 – Le **cooperative agricole braccianti** (CAB) della provincia di Ravenna, riunite nella cooperativa di servizi **Promosagri**, continuano ad **investire nell'agricoltura di precisione**, puntando su **network dedicati** e **droni**.

Promosagri ha infatti realizzato una **nuova rete internet indipendente** dal nome **"Real Time Kinematic"**, che copre l'intera superficie dei 12mila ettari gestiti dalle 7 cooperative. Questa infrastruttura consente alle macchine agricole di aumentare notevolmente la precisione della posizione e dell'intervento dei mezzi.

L'investimento segna il passaggio da una gestione frammentata dell'agricoltura di precisione a un'infrastruttura comune. La rete di sistema, realizzata in collaborazione con una società specializzata in sistemi di *precision farming*, riveste un ruolo strategico nella **riduzione degli errori nelle lavorazioni agronomiche, con margini di errore nella localizzazione entro i 2,5 centimetri**. Grazie a questa tecnologia, le macchine agricole sono in grado di seguire traiettorie perfettamente parallele, evitando sovrapposizioni e zone non lavorate. Il campo agricolo si trasforma così da "spazio approssimativo" a griglia matematica, garantendo semine di estrema precisione e una distribuzione mirata di concimi e fitofarmaci, quindi con una significativa riduzione degli sprechi e dell'impatto ambientale.

Le Cab lavorano già da molti anni basandosi su informazioni satellitari e mappe di prescrizione per utilizzare carburanti, sementi, fertilizzanti e fitofarmaci dove effettivamente c'è la necessità, ma evitando sprechi. Con l'introduzione di questa rete si prevede un **ulteriore risparmio medio del 5% sui prodotti, a beneficio dell'ambiente e delle produzioni**. La proprietà condivisa della rete favorirà, inoltre, la raccolta dei dati, aprendo la strada all'**utilizzo collettivo dell'intelligenza artificiale**, anche per sviluppare modelli predittivi nel contesto dei cambiamenti climatici.

Il progresso tecnologico delle cooperative braccianti prosegue anche sui **droni** nei terreni a sud del Comune di Ravenna. Utilizzati per la concimazione, su circa 40 ettari l'anno scorso e su 330 quest'anno, sono preziosi per **preservare la struttura dei terreni evitando la formazione di solchi** e carreggiate dovuti al passaggio dei trattori.

Si tratta di strumentazioni ancora dal costo elevato, ma in determinate condizioni di criticità agronomiche, possono rivelarsi un'**opportunità tecnica sostenibile** ed utile a portare a compimento il ciclo colturale al meglio, sempre nell'ottica dell'**ottimizzazione dei tempi e dell'impiego dei fattori produttivi**. La **capacità di collaborazione delle cooperative agricole**

braccianti rappresenta un esempio concreto di come il sistema cooperativo sia in grado, anche in agricoltura, di **operare congiuntamente non solo per ridurre i costi, ma anche per salvaguardare territori e comunità** attraverso la creazione e la condivisione di valore.

Legacoop Romagna: Roberto Mercadini prtagonista di un incontro di formazione sulla comunicazione creativa

19 Marzo 2026

Romagna, 19 marzo 2026 – L'**attore e scrittore Roberto Mercadini** è stato il protagonista di un incontro di formazione sulla **comunicazione creativa** rivolto ai **funzionari di Legacoop Romagna** durante il quale sono state approfondite le regole per costruire un discorso in maniera efficace: bisogna avere le idee chiare, mettersi dalla parte di chi legge o chi ascolta, e conquistare la sua attenzione, ha spiegato Mercadini.

L'autore, tra le altre cose, ha fornito spunti per un utilizzo efficace dell'intelligenza artificiale, come strumento al servizio dell'uomo e non della macchina.

L'importante – ha ricordato Mercadini, il quale tra le altre cose è **socio fondatore della cooperativa teatrale Sillaba** – è aprirsi a un dialogo continuo, fin dalla fase preliminare, facendo attenzione alle esigenze e le idee delle persone a cui ci rivolgiamo.

"È stata una mattinata utile a garantirci **idee e stimoli da applicare al lavoro quotidiano** – ha detto il presidente di Legacoop Romagna **Paolo Lucchi** –. Siamo orgogliosi di potere annoverare tra i operatori romagnoli un protagonista affermato della cultura nazionale come Roberto Mercadini e gli siamo grati per il tempo e l'attenzione che ci ha dedicato, non solo con l'incontro di oggi, ma anche con i contenuti legati all'impresa mutualistica che ha scritto e interpretato nel passato recente. Da fondatore di una cooperativa ci ha anche aiutato a **reinterpretare la nostra attività rivolta ai futuri soci**: lo si capirà meglio **tra qualche giorno, quando partirà il nuovo bando Coopstartup Romagna per la promozione di nuove cooperative**".

Il Comune di Buti (Pisa) investe nel suo frantoio: oltre 50mila euro raccolti per rinnovare i macchinari

19 Marzo 2026

Buti (Pisa), 19 marzo 2026 – Il borgo di Buti, ai piedi dei Monti Pisani, si sta mobilitando per acquistare macchinari all'avanguardia per innovare il processo produttivo nel suo frantoio sociale, che raccoglie **più di 600 soci tra piccoli e piccolissimi agricoltori** con i loro micro-appezzamenti distribuiti sul Monte Serra. **Sono stati raccolti oltre 50mila euro** in poche ore e adesso l'obiettivo è di arrivare a 280mila euro per preservare un **prodotto toscano di qualità**, che Gabriele D'Annunzio definì il **"soave olio di Buti"**.

Il progetto ha un costo complessivo di circa 400mila euro. Sarà finanziato in parte dalla Regione Toscana, grazie al bando SRD03 per il potenziamento della competitività delle aziende agricole, mentre una quota dei fondi rimanenti **sarà raccolta proprio tra i cittadini e i soci del frantoio**. L'Oleificio sociale ha così creato un **Fondo per lo sviluppo aziendale** ed emesso delle azioni di socio sovventore: possono essere sottoscritte dai cittadini e riconoscono agli investitori un tasso di interesse in base agli utili della cooperativa.

"La grande partecipazione dei cittadini – ha commentato **Pier Luigi Pasqualetto**, presidente dell'**Oleificio sociale di Buti** – dà il segno di quanto questa realtà sia radicata sul territorio: qui **ogni famiglia ha il suo piccolo appezzamento di olivi**, che cura con dedizione tutto l'anno. Grazie a questo investimento vogliamo portare avanti una tradizione che affonda le sue radici nel Medioevo, con nuovi strumenti che ci consentano di **far fronte alle esigenze produttive attuali**, ad esempio le raccolte anticipate, causate dai cambiamenti climatici". "È una **bellissima risposta della comunità cooperativa** – ha evidenziato **Patrizio Mecacci**, responsabile del **Dipartimento Agroalimentare di Legacoop Toscana** -. Quando i soci partecipano così, mettendoci fiducia e risorse proprie, si vede davvero la forza della cooperazione. Questo progetto non è solo un investimento sul frantoio, ma **sul futuro del territorio, sulla qualità e sul valore dell'olio che qui si produce**. È un percorso che parla di identità, di orgoglio e di voglia di crescere insieme".

Servizio civile, la cooperativa sociale Itaca e Consorzio Parsifal aprono le porte a 13 ragazzi dai 18 ai 29 anni

19 Marzo 2026

Pordenone/Venezia, 19 marzo 2026 – La cooperativa sociale **Itaca**, in collaborazione con il **Consorzio Parsifal**, rinnova il proprio impegno verso le nuove generazioni mettendo a disposizione **13 posti** per aspiranti operatori volontari del **servizio civile universale**. L'iniziativa, rivolta a **giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti**, si sviluppa tra il **Friuli Venezia Giulia** (con 11 posizioni) e il **Veneto** (con 2 posizioni), offrendo un percorso di **crescita umana e professionale** all'interno dei **servizi educativi, assistenziali e di inclusione sociale** della cooperativa. Gli interessati potranno presentare la propria candidatura, esclusivamente online, fino alle 14 dell'8 aprile 2026.

I progetti del Consorzio Parsifal si inseriscono all'interno del programma "Costruttori di Speranza", che si articola in aree di intervento che spaziano dall'educazione e promozione sociale e culturale all'assistenza a persone con fragilità, passando per la comunicazione sociale e l'accoglienza di persone migranti. Il progetto di inclusione per persone con disabilità "Oltre le barriere: percorsi di empowerment" è disponibile a **Sacile** (PN) nell'Unità educativa territoriale (Uet) **"Il nostro fiore"**, a **Maniago** (PN) nella comunità alloggio per persone con disabilità **Casa Carli**, a **Udine** nella comunità alloggio per persone con disabilità **Cjase Nestre** e a **San Daniele del Friuli** (UD) nel gruppo appartamento salute mentale **San Daniele**.

Nel progetto "Il tempo che cura: benessere e autonomia nella terza età", è disponibile la **residenza per anziani di Muggia** (TS). Nel progetto "Semi di Futuro", dedicato a bambini, ragazzi e famiglie in situazione di fragilità, i servizi disponibili sono il **centro diurno socioeducativo Tal Grim di Ronchis** (UD), a **Tolmezzo** (UD) i **servizi educativi e dello sviluppo di comunità nell'area giovani**, a **Cordenons** (PN) lo spazio giovani **Zig Zag**, a **Sacile** il **progetto giovani Zanca**. Infine, nel progetto "Un villaggio per crescere: educare è un'impresa comune", sono coinvolti i due **nidi d'infanzia Farfabruco di Pordenone e Dire, fare, giocare di Udine**.

In Veneto sono 2 le posizioni di Servizio Civile promosse sempre da Parsifal e Itaca, a **Venezia**, e in particolare a Campagna Lupia e Cavallino Treporti. Nel dettaglio, c'è 1 posto disponibile nella **Comunità estensiva Primavera** di Campagna Lupia, una delle sedi del progetto di inclusione per persone con disabilità "Oltre le barriere: percorsi di empowerment", e 1 posto nel **Centro di aggregazione giovanile di Cavallino Treporti Laboratorio Giovani**, nell'ambito del progetto "Semi di Futuro", dedicato a bambini, ragazzi e famiglie in situazione di fragilità.

Tutti i progetti del Consorzio prevedono una quota di posti riservati, destinati a giovani con minori opportunità (ISEE inferiore a 15mila euro), per garantire un accesso ampio ed eterogeneo alle

Servizio civile, la cooperativa sociale Itaca e Consorzio Parsifal aprono le porte a 13 ragazzi dai 18 ai 29 anni

opportunità di servizio civile. Per scoprire come partecipare basta andare sulla home page del portale <http://www.consorzioparsifal.it> e, attraverso la sezione Servizio Civile, sarà possibile ottenere tutte le informazioni, le domande dovranno attraverso il portale <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Caro gasolio, UNATRAS: “Bene taglio accise, il Governo ci ha ascoltato”

19 Marzo 2026

Roma, 19 marzo 2026 – “Siamo soddisfatti dell’intervento del governo sulle accise. In attesa di conoscere l’entità della riduzione, il giudizio per l’autotrasporto italiano è positivo”. Questo il commento dei vertici di **UNATRAS**, il coordinamento unitario delle **Associazioni nazionali dell’autotrasporto merci**, a cui **Legacoop Produzione e Servizi** aderisce.

Secondo il coordinamento il provvedimento agisce con tre effetti concreti: introduce un credito d’imposta per l’autotrasporto professionale, riduce il prezzo alla pompa per tutti senza alcuna distinzione di attività e veicoli e rafforza la vigilanza contro possibili speculazioni. “È una risposta – si legge nel comunicato – agli aumenti indiscriminati e ai rincari che incidono anche sui beni di largo consumo, contrastando dinamiche speculative già emerse”.

“Il Governo – continua – ha recepito le richieste urgenti avanzate da tutte le associazioni del coordinamento unitario UNATRAS nel confronto con il viceministro dei trasporti Edoardo Rixi, intervenendo sia sul prezzo del carburante sia sul sostegno agli operatori, anche attraverso il credito d’imposta per chi si rifornisce in rete e investe in sicurezza e sostenibilità”.

Fondazione Pico: al via il 13 aprile il corso di formazione su parità di genere e IA

19 Marzo 2026

Secondo il Global gender gap Index 2025, ai ritmi attuali, occorreranno **123 anni** per **raggiungere** la **parità** dei **generi** a livello **globale**. In un simile contesto, i sistemi di **Intelligenza artificiale** rischiano di **allontanare** ancor più il **raggiungimento** di questo **traguardo** perché, pur sembrandolo, **non sono** affatto **neutrali**: si **fondano** su **dati** e **scelte progettuali** che possono riflettere – o **amplificare** – le **disuguaglianze** esistenti, a partire da quelle di **genere**.

Fondamentale dunque la consapevolezza e la **formazione** sul **digitale** e sui **meccanismi** che **condizionano** una completa **inclusione sociale** e di **genere**: questo **tema** sarà al **centro** del **corso di formazione gratuita online “Coo.De – Parità di genere e IA”**, in partenza il prossimo **13 aprile**, progettato per **sviluppare** le **competenze** digitali per l'**utilizzo** dell'**IA** e delle tecnologie digitali a **supporto** della **parità** di **genere**, della **progettazione inclusiva** e della trasformazione dei servizi educativi, sociali e culturali.

Il percorso è sviluppato nell'ambito di *“DIGIWISE: Verso una Democrazia Digitale Partecipativa e Inclusiva”*, un'iniziativa coordinata dalla Fondazione PICO ETS – Digital Innovazion Hub di Legacoop, in partenariato con Legacoop Nazionale, Consorzio 4Form e Open Formazione Srl Impresa Sociale.

Come ha **ricordato** Francesco Maria **Gastaldi** – referente dell'Ufficio Pari Opportunità Legacoop – durante il webinar *“Progettare il futuro. La parità di genere nell'intelligenza artificiale”* organizzato il 18 marzo dalla Fondazione PICO, per Legacoop la **parità di genere** è un principio fondativo del modello cooperativo, al punto tale che **“le donne rappresentano il 61% degli occupati nelle cooperative associate**, ben **sopra** al **mercato del lavoro generale** dove la percentuale è ferma al **42%**. L'associazione **promuove progetti** per **sostenere l'imprenditoria femminile innovativa**, puntando a **ridurre il divario digitale** che rischia di creare nuove forme di esclusione professionale: già il **48%** delle **aderenti** ha **avviato** processi di **digitalizzazione** dell'attività produttiva”

CIDAS: soddisfazione per l'assoluzione piena del presidente Bertarelli

18 Marzo 2026

Ferrara, 18 marzo 2026 – In relazione alle notizie diffuse nella giornata odierna, **CIDAS** esprime profonda soddisfazione per l'assoluzione con formula piena del **Presidente Daniele Bertarelli**, che pone definitivamente fine a una vicenda giudiziaria lunga e complessa.

“Accolgo con grande soddisfazione questa decisione, che riconosce la correttezza del mio operato, sempre ispirato ai principi e ai valori della cooperativa CIDAS,” ha dichiarato Bertarelli.

“L'assoluzione odierna, disposta con formula piena e per questo particolarmente significativa, conferma che il Presidente ha operato nel pieno rispetto dei propri doveri, senza mai oltrepassare i limiti della responsabilità direttiva”, ha affermato l'avvocato Simone Trombetti.

Istituto di vigilanza Coopservice lancia due novità basate su IA e robotica

17 Marzo 2026

L'A.D. Antonio Di Prima: "Non sostituiscono le nostre guardie, ma ne potenziano la capacità di intervento in termini di sicurezza attiva, aumentando tempestività, copertura e qualità della verifica."

Reggio Emilia, 17 marzo 2026 – L'**Istituto di vigilanza Coopservice (IVC)** ha lanciato nel corso dell'**Innovation Day**, la convention aziendale dedicata alle tecnologie e alle innovazioni, **due soluzioni** tecnologicamente avanzate sul mercato dei **servizi di sicurezza: Smart Video Patrol**, la nuova **videoronda basata su algoritmi di intelligenza artificiale**, e **IVC Rover**, una soluzione per il pattugliamento autonomo su piattaforma robotica terrestre.

"Con Smart Video Patrol e IVC Rover compiamo un passo ulteriore verso l'analisi predittiva dei rischi, integrando competenza umana e tecnologie avanzate – ha commentato **l'amministratore delegato di Istituto Vigilanza Coopservice, Antonio Di Prima** -. L'intelligenza artificiale applicata alla videoronda e la robotica per il pattugliamento **non sostituiscono le nostre guardie**, ma ne **potenziano la capacità di intervento** in termini di sicurezza attiva, aumentando tempestività, copertura e qualità della verifica."

Nel corso dell'**Innovation Day** la cooperativa ha inoltre ribadito il proprio impegno nello sviluppo di tecnologie a supporto di contesti operativi complessi. Tra queste, **Robosentinel**, torre di sicurezza mobile per cantieri e infrastrutture, dotata di monitoraggio intelligente, funzioni antimanomissione e alimentazione autonoma con batteria e pannello solare. A **tutela dei lavoratori isolati o impegnati in ambienti a rischio**, IVC propone inoltre **Helpy**, un servizio progettato per garantire monitoraggio continuo e gestione strutturata dell'emergenza, in grado di rilevare cadute, assenza prolungata di movimento, impatti e situazioni critiche, con attivazione di allarmi automatici o manuali.

Pesca, a Cervia la riunione delle cooperative per fare il punto sulle sfide del settore

16 Marzo 2026

Romagna, 16 marzo 2026 – Le **cooperative della pesca e acquacoltura** associate a **Legacoop Romagna** venerdì 13 marzo si sono date appuntamento a **Cervia** per l'assemblea annuale di settore. È stata l'occasione per fare il punto sulle numerose sfide che la filiera ittica si trova di fronte in tutte le sue componenti, che comprendono cattura, allevamento, trasformazione, ricerca e servizi avanzati. Il comparto aggrega **14 cooperative e un migliaio di soci**, sviluppa un valore della produzione di **25,8 milioni** e registra un **patrimonio netto di 7 milioni**. Negli ultimi anni ha dimostrato una notevole capacità di innovazione, lanciando marchi territoriali molto apprezzati e sviluppando iniziative di valorizzazione rivolte alla ristorazione e ai consumatori.

I lavori dell'assemblea si sono svolti nel pomeriggio al **Cervia Social Food**, e sono stati aperti dalla relazione dei responsabili territoriali **Mirco Bagnari** e **Giorgia Gianni**. Sono quindi intervenuti il docente dell'Università di Bologna, **Alessio Bonaldo**, e la responsabile nazionale di Legacoop per il settore, **Elena Ghezzi**. Tra gli ospiti anche la responsabile del settore pesca di Legacoop Estense ed Emilia-Romagna, **Arianna Silvestri**. Le conclusioni sono state a cura del presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**. Aperto e molto partecipato il confronto con le cooperative. Tra gli altri sono intervenuti **Fabrizio Grossi** (cooperativa Fenice), **Vito Acquafredda** (cooperativa Pescatori "Luigi Penso"), **Giuseppe Prioli** (cooperativa Mare) e **Nicola Tontini** (casa del Pescatore di Cattolica).

La problematica emersa subito nel dibattito è il rincaro dei carburanti provocati dalla guerra in Iran. Il gasolio è schizzato in pochi giorni **da 0,67 a quasi 1 euro al litro** e la spesa media per il pieno di un peschereccio è passata **da 700 a 1.500 euro**, con impatti più pesanti per chi pratica la pesca volante e a strascico. "Di fronte a questa situazione – ha detto **Paolo Lucchi** – abbiamo domandato al governo di attivarsi con rapidità per sostenere il settore. In particolare occorre ripristinare con urgenza il credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per i carburanti, che sono la voce di costo più importante per le aziende, ma anche di allentare i lacci burocratici e velocizzare i tempi di erogazione dei contributi".

Un altro fronte aperto è quello dei rapporti con l'Unione Europea, dove si rischia un **taglio fino al 63%** delle risorse nel prossimo **quadro finanziario pluriennale 2028-2034**, passando **da oltre 6 miliardi di euro attualmente dedicati al settore a circa 2 miliardi**. "Sarebbe invece necessario mantenere risorse specifiche per la pesca nel bilancio UE – hanno spiegato i responsabili di settore **Giorgia Gianni** e **Mirco Bagnari** – e prevedere interventi a sostegno dell'ammodernamento della flotta e del dragaggio dei porti. Il nostro mare è esposto ad emergenze ambientali e agli effetti del cambiamento climatico: l'invasione delle specie aliene che distruggono l'ecosistema, come il granchio blu, mette a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende. Tra le note positive la grande

Pesca, a Cervia la riunione delle cooperative per fare il punto sulle sfide del settore

visibilità dei marchi legati al prodotto romagnolo: c'è spazio per la crescita e chiediamo alla Regione di svolgere un ruolo attivo di regia tra le varie componenti coinvolte".